

## INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Il Regolamento ( U E) 2019/ 2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (a seguire, il “Regolamento SFDR”) prevede che la Banca, in quanto soggetto che presta il servizio di consulenza, renda note sul proprio sito web le informazioni relative alla politica eventualmente adottata in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi decisionali relativi agli investimenti.

Negli ultimi anni si è sempre maggiormente configurata l’esigenza di unire i diversi concetti di etica e di finanza, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile a lungo termine attraverso l’equilibrio ambientale, economico e sociale.

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come quello che “*soddisfa i bisogni dell’attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di rispondere ai propri*” conciliando l’equilibrio dei tre fattori: economico, sociale e ambientale (c.d. fattori “ESG”).

L’acronimo ESG indica i termini *Environmental, Social e Governance* e identifica le dimensioni ambientale, sociale e di *governance* che servono a selezionare gli investimenti socialmente responsabili.

In particolare, la dimensione ambientale (*Environmental*) comprende tutti quei fattori che riguardano il rispetto e la tutela dell’ambiente; la dimensione sociale (*Social*), invece, riguarda il rispetto dei diritti umani e fondamentali per il lavoratore, la formazione ed educazione professionale dei dipendenti dell’azienda, le *best practices* in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in generale, tutto ciò che attiene al rapporto con i propri lavoratori e collaboratori.

La dimensione della *Governance*, infine, considera gli aspetti relativi all’organizzazione e struttura della società, all’adozione di un codice etico, alla politica di remunerazione dei dipendenti, all’esistenza di politiche di contrasto della corruzione, di rafforzamento della reputazione.

Alcune norme del Regolamento SFDR hanno avuto attuazione dal 10 marzo 2021 mentre per l’attuazione dell’intero impianto bisognerà attendere la pubblicazione della normativa tecnica di regolamentazione (Regulatory Technical Standards –RTS).

Al fine di dare un ulteriore impulso alla mobilitazione dei capitali verso investimenti ESG, la normativa impone ai "partecipanti ai mercati finanziari" e ai "consulenti finanziari" di effettuare una disclosure continuativa, sia tramite pubblicazione sui propri siti web, sia tramite i documenti precontrattuali, con lo scopo di dare maggiore trasparenza su come i partecipanti ai mercati finanziari ed i consulenti finanziari integrino i rischi di sostenibilità nelle loro decisioni in materia di investimenti e nella prestazione del servizio di consulenza (anche in materia di prodotti di investimento assicurativi c.d. “IBIP”).

La Banca risulta destinataria di tali obblighi nella sua qualità di “consulente finanziario” come definito dal Regolamento SFDR in quanto presta in favore della propria clientela attività di consulenza in materia di investimenti.

La Banca ritiene che la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sia di rilevante importanza nell’ambito della consulenza in materia di investimenti e su prodotti di investimento assicurativi.

La Banca adotta nei propri processi decisionali nella consulenza in materia di investimenti o assicurazioni politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità fondate sui seguenti principi:

- la Banca si impegna a contribuire a uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nella scelta dei propri partners commerciali o dei manufacturer dei prodotti offerti alla clientela, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull’impiego di metodi produttivi rispettosi dell’ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull’adozione dei migliori standard di governo d’impresa;
- le imprese attente ai fattori ESG sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all’innovazione e all’efficienza nell’allocazione delle risorse. Per tale motivo, come confermato da un’ampia letteratura e da numerosi studi empirici, i risultati economici degli investimenti in queste imprese sono generalmente migliori rispetto agli indici rappresentativi dei mercati finanziari.

Attualmente nel listino di consulenza sono presenti OICR di differenti Società di Gestione e prodotti IBIPS che si caratterizzano per un dichiarato rispetto dei criteri ESG. Nel dettaglio, la Banca colloca:

- OICR di Eurizon Capital SGR; Amundi SGR; Symphonia SGR e Arca SGR
- Gestioni patrimoniali di Eurizon Capital SGR e Symphonia SGR
- Polizze Finanziarie di IntesaSanPaoloVita, IntesaSanPaoloLife e Arca Vita

In un futuro prossimo le preferenze della clientela riguardo ai fattori di sostenibilità (impatti positivi sull’ambiente, esigenze sociali, governance delle imprese) verranno rilevate attraverso il Questionario Finanziario ai fini dell’erogazione del servizio di consulenza.

Il processo di adeguamento del servizio di consulenza alle emergenti esigenze di sostenibilità è in costante aggiornamento, di pari passo con l’evoluzione della normativa; per la realizzazione degli adeguamenti tecnici alle procedure in uso si attende, in particolare, l’approvazione della regolamentazione tecnica di attuazione prevista dall’art. 4, comma 6 del Regolamento (Ue) 2019/2088.

La Banca sostiene la formazione del personale promuovendo la partecipazione degli addetti adibiti al servizio di consulenza finanziaria a corsi finalizzati ad acquisire le competenze necessarie anche a valutare l’integrazione delle informazioni ambientali, sociali e di governo societario nelle analisi finanziarie e nelle decisioni di investimento.

Nella politica di remunerazione del personale la Banca dedica massima attenzione affinché i sistemi retributivi non siano in contrasto con gli obiettivi e con i valori aziendali, con le strategie di medio/lungo termine, con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, con i fattori di sostenibilità, evitando, nel contempo, il prodursi di conflitti tra interessi di singoli soggetti ed interessi della Banca e dei clienti.